

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali

Rev	Data emissione	Area della modifica	Motivo della Modifica
00	06/10/2016	Intero documento	Prima emissione
01	01/08/2018	Varie	Adeguamento modalità operative Siquiria al DM 18 luglio 2018
02	10/12/2018	Varie	Adeguamento al D.M. 02 agosto 2018
03	01/08/2022	Varie	Adeguamento ad aggiornamenti procedurali e normativi
04	19/09/2025	Intero documento	Aggiornamento e revisione generale

Redazione	Revisione	Approvazione
Elena Piccoli	Nicola Bottura	Guido Giacometti
RGQ SIQURIA	RDS SIQURIA	DIR SIQURIA 19/09/2025

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

Sommario

1	SCOPO	3
2	CAMPO D'APPLICAZIONE	3
3	RESPONSABILITÀ	3
4	TERMINI E DEFINIZIONI	4
5	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
6	PRESENTAZIONE DI SIQURIA	6
7	OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE VINI DOP E IGP	7
8	CONTRASSEGNI DI STATO DEI VINI DOP	15
9	CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI VARIETALI	16
10	IMPEGNO DELLE AZIENDE PER IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	17
11	SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ	18
12	MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE	18
13	MODIFICHE AI VINI CERTIFICATI	19
14	RECLAMI E RICORSI	19
15	USO DEL MARCHIO SIQURIA	20
16	USO DEI CERTIFICATI SIQURIA	20
17	CONTROVERSIE	20

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

1 SCOPO

La presente Istruzione Operativa norma le modalità che regolano il processo di certificazione messo in atto da SIQURIA SpA - Società Italiana per la Qualità e Rintracciabilità degli Alimenti S.p.a. relativamente al controllo e alla certificazione di:

- vini DOP e IGP, in conformità ai vigenti Piani di controllo;
- vini cosiddetti varietali, ovvero riportanti le indicazioni facoltative relative all'annata e/o al nome di una o più varietà di uve da vino, in conformità al D.M. 18 luglio 2018 n. 6778.

2 CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa si applica ai processi di certificazione dei vini in conformità a quanto previsto dai Piani di controllo dei vini DOP e IGP approvati dal MASAF (D.M. 2 Agosto 2018 n. 7552 e Decreto 3 Marzo 2022 n. 102728). L'attività di certificazione e controllo si esplica nei confronti degli operatori del settore agro-alimentare che producono uve, vinificano e imbottigliano i vini di cui sopra; si applica inoltre alla certificazione dei vini varietali in conformità a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6778.

Le aziende assoggettate al controllo di SIQURIA possono utilizzare le indicazioni specifiche del prodotto vitivinicolo oggetto di certificazione (denominazione di origine protetta, indicazione geografica protetta, annata, varietà a seconda dello specifico prodotto) e i relativi loghi previsti dalla normativa vigente, nell'etichettatura dei prodotti, nei registri, nei documenti accompagnatori e fiscali.

3 RESPONSABILITÀ

Il responsabile della gestione del processo è RDS con la collaborazione degli ISP.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

4 TERMINI E DEFINIZIONI

Denominazione di origine	il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto conforme ai seguenti requisiti: • la sua qualità e le sue caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi fattori naturali e umani; • le uve da cui è ottenuto provengono esclusivamente da tale zona geografica; • la sua produzione avviene in detta zona geografica o in zone che beneficiano di adeguata deroga; • è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie <i>Vitis vinifera</i> la cui coltivazione è ammessa nella denominazione;
Indicazione geografica	il nome geografico di una zona utilizzato per designare il prodotto che ne deriva e che possieda qualità, notorietà e caratteristiche specifiche a attribuibili a tale zona.
Vino varietale	vino fermo, frizzante o spumante, designato con le indicazioni facoltative dell'annata e/o del nome di una o più varietà di uve da vino, come indicato dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6778.
Campo d'applicazione	ambito dell'azienda nel quale è applicato il piano dei controlli (es. tipologia di prodotto, tipologia di processo, ubicazione dei siti di produzione).
Immissione sul mercato	la detenzione di alimenti a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

5 RIFERIMENTI NORMATIVI

Norma di accreditamento:

UNI CEI EN ISO IEC 17065 2012 *Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi.*

Legislazione comunitaria, nazionale e regionale:

REGOLAMENTO (CE) n. 178/2002 – Sicurezza alimentare.

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga il Reg. CE 1234/2007.

REGOLAMENTO (UE) n. 33/2019 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione

REGOLAMENTO (UE) n. 34/2019 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda un idoneo sistema dei controlli.

REGOLAMENTO (UE) N. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

D.M. 13 agosto 2012 – Disposizioni nazionali applicative per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo.

D.M. 16 settembre 2013 di modifica del decreto 13 agosto 2012.

Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino

D.M. 18 luglio 2018 n. 6778 - Sistema dei controlli e vigilanza per i vini che non vantano una denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta e sono designati con l'annata e il nome delle varietà di vite

D.M. 2 Agosto 2018 n. 7552 - Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG, ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Decreto 3 Marzo 2022 n. 102728 - Modifiche degli allegati al decreto ministeriale 2 agosto 2018, n. 7552 recante "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG, ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

D.M. 12 Marzo 2019 - Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello.

D.M. 28 febbraio 2022 – Schedario Viticolo

D.M. 27 febbraio 2020 – Decreto Fascette, modificato dal Decreto 19 dicembre 2023

Disciplinari di Produzione

Piani di Controllo delle Denominazioni d'Origine e Indicazioni Geografiche

Tutti i documenti emessi da SIQURIA e citati nel presente documento, compresi lo Statuto e l'organigramma dell'Organismo di Certificazione sono disponibili in copia, presso la sede di SIQURIA.

Copia di tale documento è a disposizione delle aziende sul sito Internet di SIQURIA www.siquria.it

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

6 PRESENTAZIONE DI SIQURIA

SIQURIA è un Organismo di Certificazione nato con lo scopo di offrire un servizio di certificazione secondo i principi di indipendenza, trasparenza, terzietà, imparzialità e competenza, e con lo scopo di accrescere la fiducia dei fornitori e dei clienti nei confronti del prodotto certificato, attestandone la rispondenza a norme volontarie o cogenti.

La sede legale e operativa dell'Organismo di Certificazione è a San Bonifacio (VR) in Via Antonio Pigafetta 47. È attiva una sede locale a Pastrengo (VR), via Tione 51.

SIQURIA è autorizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con Decreto n. 318219 del 16 luglio 2024 – recante Autorizzazione a “SIQURIA S.p.A. - Società Italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti” a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238.

Sul territorio italiano, SIQURIA esercita le sue attività con personale e documenti in lingua italiana. Per le attività di controllo e certificazione all'estero, SIQURIA si impegna ad operare (quando necessario) in lingua inglese riservandosi la possibilità di utilizzare traduttori e interpreti accettati e ritenuti capaci anche dall'operatore controllato.

L'attività di certificazione e controllo svolta da SIQURIA è finanziata dalle tariffe di controllo richieste agli operatori e che vengono definite in funzione della tipologia di prodotto vitivinicolo certificato, e nel caso dei vini a denominazione d'origine protetta e a indicazione geografica protetta, del segmento di filiera oggetto di controllo (conduzione di vigneti, vinificazione, imbottigliamento).

Per i vini DOP e IGP il tariffario è parte integrante del Piano di Controllo e viene approvato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

I tariffari sono resi disponibili alle aziende attraverso la pubblicazione sul sito Internet di SIQURIA (www.siquria.it).

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

7 OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE VINI DOP E IGP

Il Ministero ad oggi ha conferito a SIQURIA il controllo delle seguenti DOP e IGP

DOCG AMARONE DELLA VALPOLICELLA
 DOCG BARDOLINO SUPERIORE
 DOCG RECIOTO DELLA VALPOLICELLA
 DOCG RECIOTO DI GAMBELLARA
 DOCG RECIOTO DI SOAVE
 DOCG SOAVE SUPERIORE
 DOC ARCOLE
 DOC BARDOLINO
 DOC BIANCO DI CUSTOZA O CUSTOZA
 DOC BREGANZE
 DOC COLLI BERICI
 DOC GAMBELLARA
 DOC GARDA
 DOC LESSINI DURELLO O DURELLO LESSINI
 DOC MERLARA
 DOC MONTI LESSINI
 DOC SOAVE
 DOC VALPOLICELLA
 DOC VALPOLICELLA RIPASSO
 DOC VICENZA
 IGT VERONA O PROVINCIA DI VERONA O VERONESE.

7.1 OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE

Possono richiedere la certificazione dei prodotti i viticoltori, i vinificatori, gli imbottiglieri e gli intermediari di uve e/o di vino che operano nell'ambito della produzione dei vini DOP e IGP nel rispetto del Disciplinare di produzione di riferimento.

Il **Viticoltore** è il conduttore a qualunque titolo di appezzamenti coltivati a vite, dichiarati nello schedario viticolo aziendale, che produce uve che possono essere vinificate dallo stesso o conferite e vendute ad altri.

Il **Vinificatore** è colui che trasforma l'uva propria oppure acquistata o conferita da altri, per ottenere vino.

L'**Imbottigliatore** è colui che effettua le operazioni di imbottigliamento e di etichettatura dei vini.

L'**intermediario di uve, mosti o vino** è colui che opera acquisto e vendita di uve, mosti o vino atti a divenire DOP o certificati DOP, e IGP e detiene fisicamente i prodotti oggetto di compravendita, senza effettuare operazioni di vinificazione, certificazione e imbottigliamento.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

Ai sensi dell'art. 64 comma 16 della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 tutti i soggetti partecipanti alla filiera delle produzioni a DOP o IGP sono automaticamente inseriti nel sistema di controllo al momento della rivendicazione di ciascuna produzione tutelata.

7.2 RICHIESTA CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP E IGP

Il controllo si svolge secondo quanto previsto dai Piani di Controllo approvati da MASAF, che sono stati elaborati sulla base dello schema proposto dallo stesso Ministero nel D.M. 2 Agosto 2018 n. 7552 e nelle successive integrazioni e modifiche come da Decreto 3 Marzo 2022 n. 102728.

Ogni Piano è suddiviso in 6 schede, riferite ai diversi segmenti della filiera produttiva e a specifiche attività di controllo:

- Scheda viticoltore inerente la fase di produzione delle uve, con verifiche ispettive in azienda;
- Scheda vinificatore inerente la fase di produzione del vino, con verifiche ispettive in azienda;
- Scheda imbottigliatore inerente la fase di imbottigliamento e confezionamento, con verifiche sulla disponibilità di prodotto certificato ai fini dell'imbottigliamento, sulla qualità e sull'etichettatura del prodotto imbottigliato.
- Scheda aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi (intermediari vino).
- Scheda centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione (intermediari uve).
- Scheda per la certificazione dei vini DOP tramite controllo sistematico delle partite con analisi chimico fisico ed organolettica (D.M. 12 marzo 2019).

L'Operatore che desidera rivendicare una delle DOP o delle IGP certificate da SIQURIA, deve richiedere l'assoggettamento ai Piani di Controllo di cui sopra, secondo le modalità di seguito specificate.

7.3 RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PIANO DEI CONTROLLI

La formalizzazione dell'inizio del rapporto con SIQURIA, per i soggetti vinificatori, imbottiglieri e intermediari, è effettuata mediante invio a SIQURIA del modulo compilato MD 07.01 Contratto di adesione al Piano dei Controlli con il quale:

- richiedono l'assoggettamento al Piano di controllo relativo alla DOP e/o IGP utilizzata;
- accettano le condizioni economiche, le modalità di pagamento e di comunicazione delle relative modifiche;
- si impegnano ad operare conformemente alle disposizioni previste dal Disciplinare di Produzione di riferimento;
- si impegnano a fornire al personale di SIQURIA tutte le facilitazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di valutazione, incluse quelle per l'esame della documentazione e l'accesso a tutte le aree valutate, alle registrazioni;

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

- dichiarano di essere a conoscenza ed accettare quanto previsto dai Piani di Controllo e dai relativi documenti emessi da SIQURIA in ordine all'applicazione degli stessi, in particolare alla presente Istruzione.

In assenza di questa dichiarazione SIQURIA comunica all'azienda la propria impossibilità a svolgere le funzioni per cui è stata autorizzata.

Il Contratto di adesione al Piano dei Controlli - MD 07.01 è disponibile sul sito Internet di SIQURIA; inoltre viene inviato a mezzo posta elettronica alle aziende che ne facciano richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di adesione al piano dei controlli esuli dal campo di applicazione definito nel Manuale della Qualità di Siquiria, questa rifiuta l'adesione e ne dà comunicazione all'azienda richiedente.

7.4 INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI

A seguito della richiesta di adesione di cui sopra, SIQURIA esegue una verifica preliminare sui documenti inviati. In caso di esito positivo l'azienda viene inserita nell'elenco degli Operatori certificati, pubblicato sul sito Internet di SIQURIA.

In caso di documentazione incompleta o non pertinente ne viene richiesta integrazione.

7.5 ATTIVAZIONE UTENZA TELEMATICA SIQURIA

Tutte le comunicazioni da e per SIQURIA relative al controllo documentale e alla certificazione dei vini vengono effettuate mediante il sistema informativo gestionale di Siquiria GEREM al quale si accede dalla sezione "area riservata" del sito Internet www.siquiria.it.

Contestualmente all'invio del modulo MD 07.01, l'azienda deve comunicare un proprio indirizzo email (compilando il modulo Richiesta Attivazione Area Riservata) da utilizzare per la creazione dell'account GEREM; l'attivazione dell'account e della relativa password vengono sempre comunicati all'azienda a mezzo email.

L'azienda può operare su GEREM in conto proprio o delegare un consulente, provvedendo a compilazione e trasmissione a SIQURIA del modulo MD 07.02 – Delega ad operare sulla piattaforma telematica gestionale. Le aziende possono operare contemporaneamente sia in conto proprio che mediante consulente.

La sicurezza delle registrazioni è assicurata dal log informatico di tutti gli accessi e di tutte le operazioni, comprensivo anche dell'indirizzo IP dal quale le operazioni sono state effettuate.

Mediante GEREM vengono anche inviati alle aziende certificate comunicazioni e documenti, tra i quali i certificati di prodotto e le NC relative alla certificazione d'origine.

7.6 ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

I controlli presso le aziende per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione si concretizzano attraverso le seguenti due fasi:

1. Il controllo documentale per vinificatori ed imbottiglieri, attraverso il quale SIQURIA verifica i dati ai fini della rivendicazione della denominazione di origine protetta e dell'indicazione geografica protetta.
2. Il controllo ispettivo presso singoli operatori, che SIQURIA esegue a campione, e che riguarda il controllo dei vigneti, il controllo in cantina sulle operazioni di vinificazione e sulle giacenze di vini sfusi, il controllo sulle operazioni di imbottigliamento.
3. Il controllo ispettivo dei fruttai di appassimento delle uve attraverso il quale SIQURIA verifica tutte le condizioni ai fini della rivendicazione della denominazione di origine protetta Amarone della Valpolicella e Recioto della Valpolicella, Recioto di Soave e Recioto di Gambellara.

▪ CONTROLLI A CARICO DEI VITICOLTORI

Per questa fase della produzione, il Piano prevede esclusivamente un controllo ispettivo eseguito a campione secondo due tipologie di sopralluoghi in vigneto:

- la prima riguarda la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico (sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà, ecc.) previste dal disciplinare di produzione e la congruenza delle superfici vitate rispetto a quanto dichiarato nello schedario viticolo aziendale;
- la seconda riguarda la verifica al fine di stabilire il rispetto della resa produttiva del vigneto con quanto indicato dal disciplinare di produzione.

I sopralluoghi vengono effettuati da ispettori SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

Ogni anno SIQURIA acquisisce da AVEPA - Regione Veneto e dalla Regione Lombardia i dati relativi alla rivendicazione annuale delle uve DOP e IGP e provvede ad emettere la fattura per il pagamento degli oneri del Piano dei controlli alle aziende che abbiano presentato denuncia annuale di produzione.

▪ CONTROLLI A CARICO DEI VINIFICATORI– INTERMEDIARI VINI

Per questa categoria di produttori, l'applicazione del Piano dei Controlli si avvale dell'aggiornamento dei dati quali-quantitativi relativi alle giacenze di cantina. A tal fine è richiesto che le aziende effettuino tempestiva comunicazione dei movimenti di cantina effettuati sul prodotto DOP, sull'atto a divenire DOP e sugli IGP (tagli, riclassificazioni, declassamenti, spumantizzazioni, frizzantature, etc.). Le comunicazioni vanno effettuate in via telematica su GEREM e mediante il Registro dematerializzato SIAN.

Le vendite di prodotto vengono registrate su GEREM dall'azienda detentrici; la partita venduta rimane bloccata fino alla verifica di SIQURIA in seguito all'invio di copia del documento di vendita (MVV, E-MVV, DDT o documento equivalente).

Le operazioni effettuate in "conto lavoro" vengono gestite dal detentore della partita di vino. Tutte le comunicazioni di cui sopra devono essere inviate dal conto lavorista, operando sulla specifica riga del vino

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

detenuto in conto lavoro.

Il carico del vino ottenuto dalla vendemmia deve essere comunicato dall'azienda in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; SIQURIA verifica quindi la congruenza di quanto dichiarato con la denuncia di produzione delle uve. In caso di verifica con esito negativo, Siquiria provvede all'emissione di Non Conformità come previsto dai Piani di controllo.

Con il controllo documentale, SIQURIA mantiene aggiornata la situazione dei quantitativi di vino sfuso di ogni singola azienda e quindi dell'intera Denominazione / Indicazione.

Il controllo ispettivo è eseguito in percentuale secondo i Piani di Controllo e prevede la verifica di:

- corrispondenza quantitativa del prodotto stoccato in cantina rispetto alla giacenza contabile riportata nei registri ufficiali;
- conformità delle operazioni di cantina in base a quanto stabilito dal Disciplinare di Produzione;

Una parte dei controlli ispettivi presso i vinificatori sono effettuati in epoca vendemmiale (raccolta uve e prima fermentazione dei vini). Inoltre una parte dei controlli sono non annunciati, cioè effettuati senza preavviso all'azienda controllata.

Il sopralluogo viene effettuato dall'ispettore di SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

▪ CONTROLLI A CARICO DEGLI IMBOTTIGLIATORI

Per questa categoria di produttori, l'applicazione del Piano dei Controlli si avvale dell'aggiornamento dei dati quali-quantitativi relativi alle giacenze di cantina. A tal fine è richiesto che le aziende effettuino tempestiva comunicazione dei movimenti di cantina effettuati sul prodotto DOP, sull'atto a divenire DOP e sugli IGP (tagli, riclassificazioni, declassamenti, etc.). Le operazioni di imbottigliamento vanno registrate su GEREM entro 7 giorni dall'effettuazione. Le comunicazioni vanno effettuate in via telematica su GEREM, mediante il Registro dematerializzato SIAN.

Le operazioni effettuate in "conto lavoro" vengono gestite dal detentore della partita di vino. Tutte le comunicazioni di cui sopra devono essere inviate dal conto lavorista, operando sulla specifica riga del vino detenuto in conto lavoro.

Eventuali operazioni di scondizionamento del prodotto vanno preventivamente comunicate a SIQURIA (almeno 48 ore lavorative prima dell'inizio lavori), indicando in dettaglio le caratteristiche della partita, luogo e data previsti per l'operazione.

Con il controllo documentale, SIQURIA mantiene aggiornata la situazione dei quantitativi di vino sfuso e le registrazioni degli imbottigliamenti / condizionamenti.

Il controllo ispettivo è eseguito in percentuale secondo i Piani di Controllo e prevede la verifica di:

- corrispondenza quantitativa del prodotto stoccato in cantina rispetto alla giacenza contabile riportata nei registri ufficiali;

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

- conformità delle operazioni di imbottigliamento e corretto uso dei nomi e dei loghi sulle etichette;
- se previsto dal sorteggio, il prelievo di campioni di prodotto già imbottigliato da sottoporre ad analisi chimico-fisica (vini DOP e vini IGP) e sensoriale (vini DOP). I risultati dell'analisi dei vini DOP vengono confrontati con i parametri analitici della certificazione di cui all'art. 65 della Legge 238 del 28 dicembre 2016; i risultati dell'analisi chimico-fisica dei vini IGP vengono confrontati con i relativi parametri del disciplinare di produzione.

Una parte dei controlli sono non annunciati, cioè effettuati senza preavviso all'azienda controllata.

Il sopralluogo viene effettuato dall'ispettore di SIQURIA in presenza di un rappresentante dell'azienda.

▪ ESTRAZIONE DELLE AZIENDE

La scelta degli Operatori (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, intermediari di uve, mosti o vini) da sottoporre a controllo è effettuata mediante GEREM, attraverso un algoritmo che garantisce l'assoluta casualità, e nel rispetto delle percentuali previste dai Piani di Controllo.

▪ CONTROLLI ISPETTIVI

Gli Ispettori che eseguono i controlli ispettivi sono incaricati da SIQURIA sulla base dell'esperienza, della competenza e dell'assenza di conflitti di interesse. L'Ispettore è ricusabile da parte dell'azienda.

La visita ispettiva è concordata dall'Ispettore con l'azienda. Nel caso l'azienda non sia reperibile, dopo almeno 3 tentativi effettuati in giorni diversi, l'ispettore comunica al suo responsabile l'impossibilità di contatto. RDS invia comunicazione alla ditta a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R. L'eventuale mancato riscontro è comunicato all'autorità competente.

Nel corso delle verifiche l'azienda deve garantire la massima collaborazione al personale incaricato da SIQURIA.

Durante il controllo ispettivo, il personale incaricato di SIQURIA provvede alla compilazione del verbale di sopralluogo, nel quale viene riportato quanto rilevato durante l'attività. Il verbale è sottoscritto dall'Ispettore e da un rappresentante dell'azienda, che ne riceve copia. Nel caso il legale rappresentante dell'azienda deleghi persona di propria fiducia a presenziare al controllo e sottoscriverne il verbale, la responsabilità ricade a pieno titolo sulla persona delegata e non sull'ispettore di SIQURIA. Il verbale riporta la prassi seguita da SIQURIA relativamente alla comunicazione dell'esito della visita ispettiva; l'esito delle analisi effettuate sugli eventuali campioni prelevati viene comunicato come specificato di seguito.

7.7 CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP

Ai sensi del D.M. 12 Marzo 2019, la certificazione dei vini DOP consiste nella verifica del rispetto dei parametri codificati dal Disciplinare di produzione, mediante analisi chimico-fisica e analisi sensoriale. Al termine dell'iter di certificazione il vino può fregiarsi della denominazione d'origine e, come tale, essere

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

immeso al consumo.

Per ottenere la certificazione di una partita di vino atto a divenire DOP, sia sfuso che imbottigliato, il soggetto vinificatore o imbottigliatore, detentore della partita, richiede la certificazione compilando la richiesta informatica su GEREM.

SIQURIA prende in carico la richiesta di certificazione, concorda un appuntamento ed esegue il prelievo presso l'azienda.

Il prelevatore, provvede al prelevamento del campione in sei esemplari, così utilizzati:

- uno è affidato al detentore della partita;
- uno è destinato all'esame chimico-fisico;
- uno è destinato all'esame organolettico;
- uno è conservato per l'eventuale esame da parte della commissione di appello;
- due sono tenuti di riserva per almeno sei mesi da parte dell'organismo di controllo, per eventuali ulteriori esami chimico-fisici e organolettici.

L'esito positivo del procedimento porta all'emissione del certificato, reso disponibile all'azienda tramite GEREM (contestualmente viene inviato messaggio email di notifica dell'avvenuto caricamento a portale dell'esito dell'iter di Certificazione). Automaticamente su GEREM il prodotto passa dalla contabilità del vino atto a divenire DOP alla contabilità del vino certificato DOP.

7.8 CONTROLLO DEI CAMPIONI

I campioni prelevati nell'ambito delle Verifiche Ispettive e quelli prelevati per la certificazione dei vini DOP per le analisi chimico-fisiche sono avviati a laboratori di analisi accreditati da Accredia per le specifiche prove e autorizzati dal MASAF.

I laboratori utilizzati da SIQURIA sono inseriti nell'Elenco laboratori qualificati e verificabili secondo l'elenco pubblicato sul sito.

L'analisi sensoriale è eseguita dalle commissioni sensoriali che operano secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

▪ CAMPIONI PRELEVATI NELLE VISITE ISPETTIVE

Nell'applicazione dei Piani di controllo, SIQURIA effettua controlli analitici e analisi sensoriali che hanno la finalità di verificare il rispetto dei requisiti oggetto di certificazione e la rispondenza alla certificazione eseguita precedentemente.

SIQURIA pianifica i controlli secondo il Piano Ispettivo, effettua il prelievo secondo le procedure, sottopone i campioni alle prove necessarie per verificarne la conformità alle specifiche tecniche contenute nella norma di riferimento.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

I risultati delle prove fisico chimiche ed organolettiche effettuate sui campioni sono valutati da RDS e successivamente da CDC.

In caso di non conformità dei campioni rispetto ai requisiti oggetto di certificazione, SIQURIA ne dà comunicazione all'azienda.

▪ CAMPIONI PER LA CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP

Nell'ambito della certificazione dei vini DOP, il controllo dei parametri chimico-fisici e sensoriali è effettuato ai sensi del D.M. 12 Marzo 2019 e secondo il vigente Disciplinare di produzione del vino oggetto di certificazione. L'esito positivo di entrambi i controlli porta all'emissione del certificato di prodotto.

7.9 CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

▪ PIANO DEI CONTROLLI

Secondo quanto disposto dai vigenti Piani di controllo e dal D.M. 2 Agosto 2018 n. 7552, SIQURIA classifica come non conformità le situazioni di non rispondenza ai requisiti specificati nei documenti di riferimento. Le Non Conformità sono classificate in:

- **GRAVI:** carenze nel soddisfare uno o più requisiti del Disciplinare di riferimento o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità delle aziende di conseguire i risultati previsti. Le non conformità gravi vengono comunicate al soggetto, all'ICQRF e alla Regione entro 15 giorni dalla data di rilievo. Le eventuali azioni correttive sono possibili ove indicate dall' Pubblica Amministrazione Autorità competente. L' azienda si impegna a comunicare a SIQURIA gli esiti derivati dalle comunicazioni ricevute in merito alle NC gravi.
- **LIEVI:** carenze relative a un requisito specificato, che non mettono in discussione l'efficacia e la conformità globale del sistema. L'emissione di una non conformità lieve comporta per l'azienda l'obbligo di intraprendere efficaci azioni correttive per eliminare le carenze riscontrate. Tali azioni correttive devono essere accettate da SIQURIA che ne valuta l'efficacia nel corso di una successiva verifica documentale o ispettiva. Le non conformità lievi che non vengano trattate entro i termini stabiliti generano non conformità grave.

▪ OSSERVAZIONI E ALTRE SITUAZIONI

▪ OSSERVAZIONI

Nel corso dei controlli ispettivi previsti dal Piano dei controlli è possibile che si evidenzino carenze di requisiti diversi da quelli che generano non conformità e che, quindi, non impattano con le disposizioni dei vigenti Piani di controllo. L'ispettore che rilevi carenze di questo tipo (quali, ad esempio, carenze strutturali, igienico-sanitarie, di accesso ai locali aziendali in sicurezza, ecc.) ne prende atto con l'apertura di un'Osservazione. L'Osservazione comporta per l'azienda la necessità di intraprendere adeguate misure di risoluzione per eliminare le carenze riscontrate. L'Osservazione può anche comportare la segnalazione

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

della carenza all'Autorità competente per la fattispecie rilevata.

▪ ALTRE SITUAZIONI

Qualora SIQURIA venisse a conoscenza, in modo diretto o indiretto, di situazioni non altrimenti categorizzate e descritte dalla normativa di riferimento, che potrebbero mettere a repentaglio l'affidabilità della certificazione agli occhi del consumatore e degli altri soggetti che operano nel settore, quali, ad esempio, indagini svolte dagli organi di polizia e riportate dagli organi di comunicazione, rinvenimenti di prodotto contraffatto sul mercato, segnalazioni di prodotto scadente rinvenuto dai Consorzi di Tutela durante le attività di vigilanza, ecc., la direzione di SIQURIA effettua una valutazione approfondita della problematica e procede, all'esito della valutazione, alle necessarie segnalazioni alle autorità e agli enti competenti o, se possibile e sentita l'Autorità competente, ad intraprendere azioni di gestione della situazione potenzialmente pericolosa.

▪ CERTIFICAZIONE VINI DOP – DM 12 marzo 2019

Qualora si evidenzino non conformità a seguito dei controlli sui prodotti in certificazione per l'idoneità ai requisiti stabiliti dai Disciplinari di produzione, queste sono classificate in:

- **Non conformità chimico fisica:** irregolarità derivata dal mancato rispetto di parametri chimico fisici del prodotto che interrompe il proseguo dell'iter di certificazione.
- **Rivedibilità sensoriale:** irregolarità che ingenera presupposti di non conformità per il prodotto derivata dal mancato rispetto di requisiti sensoriali e che interrompe il proseguo dell'iter di certificazione; il prodotto potrà ripetere l'iter di certificazione solo a seguito dell'attuazione di trattamenti tali da eliminare le cause di rivedibilità sensoriale.
- **NC sensoriale:** irregolarità che ingenera non conformità per il prodotto derivata dal mancato rispetto di requisiti sensoriali del prodotto; questo genera la non certificabilità del prodotto. La NC sensoriale è generata anche in caso di seconda Rivedibilità del prodotto.

La registrazione delle NC viene fatta tramite piattaforma GEREM, mediante le seguenti modalità:

- In modo automatico derivandola dai dati ricevuti dal collegamento con il laboratorio d'analisi, per la NC chimico fisica,
- In modo automatico derivandola dagli esiti dell'analisi sensoriale sia per la NC di rivedibilità o per la NC sensoriale.

8 CONTRASSEGNI DI STATO DEI VINI DOP

Per la gestione dei Contrassegni si veda quanto stabilito in IST CONT - Istruzione Operativa per l'uso del Contrassegno di Stato per i vini a Denominazione di origine protetta, presente sul sito di Siquiria.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

9 CERTIFICAZIONE E CONTROLLO DEI VINI VARIETALI

9.1 OPERATORI CHE POSSONO RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE

Possono richiedere la certificazione dei vini varietali i soggetti utilizzatori (imbottiglieri) che intendono commercializzare prodotti vitivinicoli confezionati, ovvero prodotti vitivinicoli sfusi verso imbottiglieri esteri, riportanti le indicazioni facoltative relative all'annata e/o al nome e di una o più varietà di uve da vino.

9.2 ACCESSO AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE – DESIGNAZIONE DI SIQURIA

L'Operatore che intenda richiedere a SIQURIA la certificazione dei vini varietali deve notificarne la designazione quale soggetto incaricato per suo conto allo svolgimento dei controlli. La comunicazione è indirizzata alle Regioni o Province autonome nelle quali ha sede lo stabilimento di confezionamento, nonché all'ICQRF.

Copia della comunicazione deve essere inviata a SIQURIA che formalizza l'adesione al sistema di certificazione.

L'Operatore, designando SIQURIA quale soggetto incaricato, si impegna a rispettare le disposizioni della presente istruzione, per la parte relativa alla certificazione e al controllo dei vini varietali.

9.3 ATTUAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE E DEL CONTROLLO

SIQURIA controlla la veridicità delle indicazioni facoltative tramite verifica documentale. Il controllo si esplica nella verifica della documentazione relativa all'acquisto o alla produzione della partita destinata alla certificazione.

L'Operatore è tenuto a comunicare a SIQURIA mediante GEREM le seguenti operazioni:

- Nuovi carichi di vino ottenuti da acquisto o riclassificazione da DOP-IGP;
- Il termine dell'imbottigliamento, unitamente alla numerosità della partita, al dettaglio dei formati ottenuti e ai numeri di lotto;
- La spedizione (vendita) all'estero del vino varietale sfuso destinato ad imbottiglieri esteri.

9.4 ESITO DEL CONTROLLO

L'esito positivo del controllo è dato dalla registrazione effettuata sul GEREM.

L'esito negativo del controllo, nel caso in cui vengano riscontrate non conformità, viene comunicato in forma scritta entro tre giorni lavorativi all'Operatore, alla Regione o Provincia autonoma di competenza territoriale e all'ICQRF.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

10 IMPEGNO DELLE AZIENDE PER IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Per il mantenimento della certificazione le aziende si impegnano a:

- identificare e tenere sotto controllo i requisiti specificati dallo schema di certificazione, utilizzare e mantenere la documentazione richiesta;
- permettere al personale incaricato da SIQURIA, l'accesso alla documentazione, alle registrazioni, alle aree e al personale interessato alla certificazione;
- permettere l'effettuazione, nel caso dei vini DOP, da parte del personale di SIQURIA, dei campionamenti di prodotto previsti dal Piano di Controllo specifico;
- comunicare a SIQURIA il coinvolgimento in procedimenti giudiziari conseguenti a violazioni delle norme sulla responsabilità da prodotto o comunque di leggi applicabili in relazione alla certificazione ottenuta;
- rispettare le disposizioni contenute nella presente Istruzione Operativa e negli altri Regolamenti tecnici emanati da SIQURIA;
- liquidare, alle scadenze stabilite, gli oneri dovuti a SIQURIA per le attività di certificazione e controllo;
- permettere la partecipazione ai controlli ispettivi ad osservatori di SIQURIA o a valutatori dell'organismo di accreditamento. Rispetto a quest'ultimo, l'azienda può anche rifiutare, comunicandolo per iscritto, l'accesso al personale dell'organismo di accreditamento.
- precisare il ruolo, nell'ambito aziendale, di consulenti dell'azienda presenti ai controlli ispettivi, i quali devono mantenere esclusivamente il ruolo di osservatori, a meno che non chiamati in causa dall'Ispettore dell'Organismo per chiarimenti;
- comunicare tempestivamente a SIQURIA qualsiasi modifica apportata alla produzione;
- aver risolto eventuali non conformità evidenziatesi durante le fasi di controllo documentale e ispettivo;
- soddisfare tutte le richieste di Azioni Correttive di SIQURIA entro il periodo di tempo concordato;
- mantenere, per tutto il periodo di validità della certificazione, una registrazione di tutti i reclami pervenuti e la documentazione delle relative azioni correttive intraprese;
- garantire la produzione dei prodotti nel rispetto della normativa di riferimento per le produzioni alimentari
- non utilizzare la propria certificazione di prodotto in maniera tale da portare discredito a SIQURIA
- evitare dichiarazioni riguardo alla propria certificazione di prodotto che SIQURIA possa considerare ingannevole o non autorizzata;

A seguito del mancato rispetto delle condizioni sopra riportate, SIQURIA, in relazione alla frequenza e gravità degli eventi, adotterà le azioni del caso.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

11 SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ

L'attività di certificazione di SIQURIA viene costantemente sottoposta a controllo da parte del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità come previsto dalle norme di accreditamento.

Tale Comitato è composto da una rappresentanza di tutte le parti interessate alla certificazione quali le Organizzazioni dei Consumatori, le Associazioni agricole, industriali e del commercio, le autorità di regolazione.

Compito principale del CSI è quello di salvaguardare l'imparzialità delle attività di SIQURIA garantendo il rispetto delle norme di accreditamento applicabili e la buona esecuzione delle attività di certificazione.

12 MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

Le modifiche alle condizioni di certificazione possono riguardare:

- modifiche del Disciplinare di Produzione;
- modifiche dei Piani di Controllo dei vini DOP e IGP;
- modifiche della normativa nazionale e comunitaria in materia di certificazione dei prodotti vitivinicoli;
- modifiche alla presente Istruzione per la Certificazione e ad altre Istruzioni di SIQURIA;
- modifiche al Tariffario;
- modifiche richieste dall'Operatore;
- modifiche ai Regolamenti dell'ente di accreditamento;
- modifiche delle norme di accreditamento.

Nel caso siano apportate variazioni alla documentazione di riferimento (ad esempio nuova versione del Piano di Controlli, del disciplinare di Produzione, dei Regolamenti di SIQURIA, ecc..), SIQURIA ne dà comunicazione all'azienda certificata tramite pubblicazione sul sito Internet e, se lo ritiene necessario, mediante circolare inviata a mezzo email.

L'azienda ha la facoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni o di rinunciare alla certificazione.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

13 MODIFICHE AI VINI CERTIFICATI

Le modifiche compositive ai vini certificati sfusi rispetto al corrispondente vino imbottigliato possono riguardare i seguenti parametri:

- Gradazione alcolica
- Acidità totale
- Estratto totale e netto
- Zuccheri residui
- Limpidezza

I valori di tali parametri possono discostarsi in seguito ad un secondo controllo solamente per:

- Incertezze legate alle metodiche di analisi
- Evoluzione dei prodotti rientranti nell'ambito di variazioni tecnicamente accettabili

Tutto quanto sopra per garantire il mantenimento delle caratteristiche del prodotto certificato fino alla sua immissione sul mercato.

14 RECLAMI E RICORSI

14.1 CONTESTAZIONI ALLE ATTIVITA' DI SIQURIA

Il Responsabile dell'azienda che rilevi la necessità di formalizzare opposizioni in merito all'attività di SIQURIA può formulare reclami e ricorsi secondo quanto stabilito in IST REC - Istruzione operativa per la presentazione dei reclami e dei ricorsi inerenti il processo di certificazione dei prodotti vitivinicoli DOP e IGP, dei vini varietali e dei prodotti da agricoltura biologica, presente sul sito di Siquria.

14.2 RECLAMI GIUNTI ALL'AZIENDA

L'azienda deve mantenere la registrazione di tutti i reclami pervenuti in merito ai prodotti oggetto dell'attività di controllo e certificazione. Tale registrazione deve essere resa disponibile a SIQURIA in occasione dei controlli ispettivi.

L'azienda in merito a ciò è tenuta a gestire i reclami ritenuti fondati con opportune azioni e a registrarne gli esiti.

Eventuali reclami e contestazioni relativi alla conformità del prodotto alla normativa vigente devono essere immediatamente comunicati a SIQURIA.

	Titolo	Rev.	Data emissione
	IST-PRD Istruzione operativa per la gestione del processo di certificazione di prodotti vitivinicoli DOP e IGP e dei vini varietali	04	19/09/2025

15 USO DEL MARCHIO SIQURIA

Il marchio SIQURIA non può essere utilizzato nell'etichettatura del prodotto DOP e IGP, nel relativo materiale pubblicitario cartaceo e/o telematico, sulle confezioni e sugli imballaggi del prodotto e sui siti internet aziendali; le stesse regole vigono anche per i semplici riferimenti a SIQURIA negli ambiti sopra identificati.

16 USO DEI CERTIFICATI SIQURIA

I certificati di SIQURIA di proprietà delle aziende possono essere riprodotti per scopi commerciali a condizione che la loro riproduzione sia completa, garantendo nel contempo che tale duplicazione non induca in inganno il cliente o il consumatore.

17 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente dall'applicazione del Sistema di Certificazione di SIQURIA che non sia stato possibile risolvere in sede di trattazione dei ricorsi, sarà sottoposta al Foro di Verona, unico competente a conoscere e decidere in merito ad ogni questione che dovesse scaturire dall'applicazione della presente Istruzione Operativa.